



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla legge 5 marzo 2020, n. 12) e in particolare gli artt. 2, co.1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 164, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTA** la legge 21 dicembre 1999 n. 508 e successive modifiche e integrazioni di “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale d’Arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 3 della citata legge n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett. *d*) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l’altro, sulla programmazione dell’offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, “Regolamento recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’art. 2 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 82;

**VISTO**, in particolare, l’art. 9 del predetto regolamento il quale stabilisce che con decreto del Ministro sono individuate le attività formative ed i relativi crediti, sentito il Consiglio Nazionale per l’Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM);

**VISTO** altresì l’art. 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 212/2005, come modificato dal D.P.R. 24 aprile 2024 n. 82, che dispone:

- al comma 1, che “A decorrere dall’anno accademico 2025/2026 e fino all’entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell’offerta didattica, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, lettera g), della legge, l’autorizzazione a rilasciare i titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita con decreto del Ministro, a qualificate istituzioni non statali con pluriennale esperienza nell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, in coerenza con linee generali d’indirizzo adottate con cadenza triennale dal Ministero sulla base delle esigenze di sviluppo a livello territoriale dell’offerta formativa”;

- al comma 2, che l’autorizzazione è concessa, su parere del CNAM, in ordine alla qualificazione dell’istituzione e alla conformità dell’ordinamento didattico per i corsi proposti, e dell’ANVUR, in ordine all’adeguatezza delle strutture, delle risorse finanziarie e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

**CONSIDERATO** che la suddetta novella di cui all'art. 11, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 212/2005, introducendo la nuova disciplina a decorrere dall'a.a. 2025/2026, non è applicabile alla procedura di accreditamento di cui al presente decreto;

**CONSIDERATO** altresì che per il presente accreditamento vige quanto disposto dalla precedente formulazione dell'art. 11 del citato decreto, che dispone:

- al comma 1: “Fino all'entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell'offerta didattica, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettera g), della legge, l'autorizzazione a rilasciare i titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge. A tale fine, le istituzioni interessate presentano una relazione tecnica corredata dalla documentazione attestante la conformità dell'ordinamento didattico adottato alle disposizioni vigenti per le istituzioni statali, nonché la disponibilità di idonee strutture e di adeguate risorse finanziarie e di personale”;

- al comma 2: L'autorizzazione è concessa, su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico, e del Comitato, in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare. A tale fine il Comitato è integrato con esperti del settore fino ad un massimo di cinque, nominati con decreto del Ministro, tenuto conto delle diverse tipologie formative delle istituzioni ricomprese nel sistema, nei limiti dell'apposito stanziamento di bilancio, come previsto dall'articolo 1, comma 88, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

**VISTO** il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, convertito, con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n.1, e in particolare l'articolo 3-quinquies, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle istituzioni individua gli insegnamenti da attivare;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 89, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza delle Accademie di Belle Arti;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 123 che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nelle Accademie di Belle Arti;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 novembre 2009, n. 158, con il quale, in applicazione dell'articolo 6, co. 3 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, e s.m.i., è stata definita la frazione dell'impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all'attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale nelle Accademie di Belle Arti;

**VISTO** il d.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, recante regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, co. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha soppresso il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, conferendone le funzioni alla costituenda Agenzia;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 10 dicembre 2010 (prot. n. 292) con il quale “a partire dall'anno accademico 2010/2011 l'Istituto IED Europeo del Design è autorizzato a rilasciare i seguenti titoli di Alta formazione artistica: Diploma accademico di 1° livello in Illustrazione, Design del prodotto, Design degli interni, Design del gioiello, Fashion design, Fashion Stylist; Graphic



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

design; Fotografia; Comunicazione pubblicitaria; Media design; Video design; Sound design; Computer generated animation, nelle sedi di Milano e Roma”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 17 dicembre 2012 (prot. n. 209) con il quale “a decorrere dall'anno accademico 2012/2013 l'Istituto Europeo del Design (IED) sede di Roma è autorizzato al rilascio dei diplomi accademici di primo livello per i seguenti corsi triennali, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 212/2005: Illustrazione; Design – indirizzo Product design; Design – indirizzo Interior design; Design della moda - indirizzo Fashion design; Design della moda - indirizzo Design del gioiello; Design della moda - indirizzo Fashion Stylist; Design della comunicazione visiva – indirizzo Graphic design; Design della comunicazione visiva – indirizzo Comunicazione pubblicitaria; Fotografia; Nuove tecnologie dell'arte indirizzo - Media design; Nuove tecnologie dell'arte indirizzo -Video design; Nuove tecnologie dell'arte indirizzo - Sound design; Nuove tecnologie dell'arte indirizzo - Computer generated animation”;

**VISTA** la nota direttoriale 20 giugno 2016, prot. n. 8093, con la quale sono state dettate le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212 del 2005;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9.01.2018 (prot. n. 14), che “definisce, ai sensi dell'art. 3, comma 1 punto b), e comma 4, del d.P.R. 8.07.2005, n. 212, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello nelle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale, e coreutica, pubbliche e private, e le relative modalità di accreditamento dei corsi stessi”;

**VISTO**, in particolare, l'art. 2 del sopra citato decreto ministeriale 9.01.2018 (prot. n. 14), secondo cui “l'attivazione di un corso di diploma accademico di secondo livello viene proposto dalle Istituzioni come riferimento al proseguimento degli studi di un triennio o come nuova attivazione ad indirizzi specifici”;

**CONSIDERATA** l'esigenza delle istituzioni di introdurre nuovi corsi di studio o, anche, di apportare modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello già approvati dal Ministero;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. AOOSG MUR n. 1071 del 1° febbraio 2021, con la quale sono state dettate le “*indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l'istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 marzo 2022 (prot. n. 298) con il quale è stato ricostituito il CNAM che era decaduto in data 15 febbraio 2013;

**VISTA** la nota prot. n. 5027 del 28 novembre 2023, assunta al prot. DGSINFS n. 23713 in data 29 novembre 2023, con la quale è stata trasmessa la valutazione periodica positiva resa dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, nell'adunanza del 23 novembre 2023, delibera n. 276, in ordine al mantenimento dei requisiti di accreditamento di cui all'art. 11 del d.P.R. 212/2005 da parte dell'Istituto denominato Istituto Europeo del Design (IED), sede di Roma;

**VISTA** la nota prot. DGFIS n. 9164 del 20 luglio 2023, assunta in pari data al prot. DGSINFS n. 13585, recante le “Indicazioni operative per la valutazione periodica delle Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 e delle Accademie Legalmente riconosciute – anno 2023”;

**PRESO ATTO** che la comunicazione del preavviso di ampliamento dell'offerta formativa è “*pervenuta entro la data del 30 settembre 2023, come previsto nella summenzionata circolare ministeriale recante prot. DGSINFS n. 1801 del 1-02- 2023*”;



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

**VISTA** la circolare ministeriale prot. DGSINFS n. 25957 del 28 dicembre 2023, recante “indicazioni operative per l’approvazione di nuovi corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e dei corsi di master di I e II livello e modifiche degli stessi - a.a. 2024/2025;

**VISTA** la nota prot. DGSINFS n. 1810 del 29 gennaio 2024, secondo cui il termine per la presentazione delle nuove proposte di accreditamento dei corsi, indicato nella summenzionata nota prot. DGSINFS n. 25957 del 28.12.2023, è differito;

**VISTE** le istanze acquisite agli atti del procedimento *de quo* attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con le quali l’Istituzione denominata Istituto Europeo del Design (IED), sede di Roma, ha presentato la proposta di attivazione dei nuovi corsi di diploma accademico di secondo livello in “Design” – indirizzo “*Design for Public Spaces*” (DASL 06) e in “Nuove Tecnologie dell’arte” indirizzo “*Interactive Environments*” (DASL 08), a decorrere dall’anno accademico 2024/2025;

**VISTA** la delibera recante prot. RB/cc CA 053/24, con la quale il Consiglio Accademico dell’Istituzione denominata IED Istituto Europeo del Design, sede di Roma, nell’adunanza del 12 gennaio 2024, ha approvato la proposta di attivazione dei nuovi corsi di diploma accademico di secondo livello in “Design” – indirizzo “*Design for Public Spaces*” (DASL 06) e in “Nuove Tecnologie dell’arte” indirizzo “*Interactive Environments*” (DASL 08), a decorrere dall’anno accademico 2024/2025;

**VISTA** la delibera relativa all’adunanza del 16 gennaio 2024, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto denominato IED Istituto Europeo del Design, sede di Roma, ha approvato la proposta di attivazione dei nuovi corsi di diploma accademico di secondo livello in “Design” – indirizzo “*Design for Public Spaces*” (DASL 06) e in “Nuove Tecnologie dell’arte” indirizzo “*Interactive Environments*” (DASL 08), a decorrere dall’anno accademico 2024/2025;

**VISTE** le note del 23 gennaio 2024, recanti prot. n. RB/cc DA 026/24 e n. RB/cc DA 029/24, con cui il Direttore dell’Istituzione ha attestato che le proposte di attivazione dei summenzionati corsi di diploma accademico di secondo livello non comportano oneri aggiuntivi a carico dello Stato;

**VISTE** le note del 23 gennaio 2024, recanti prot. n. RB/cc DA 025/24 e n. RB/cc DA 028/24, con cui il Direttore dell’Istituzione ha dichiarato “*la veridicità e conformità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti nell’istanza prodotta con la procedura CINECA per il riscontro della conformità dei percorsi formativi alle statuizioni contenute nel D.P.R. 212 del 8 luglio 2005 e D.M. n. 14 del 9 gennaio 2018*”;

**VISTA** la delibera recante prot. n. 892/2024/OFF, con la quale il CNAM, nell’adunanza del 24 luglio 2024, ha reso parere favorevole in merito al requisito della “conformità all’ordinamento didattico”, richiesto ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. 212/2005 per l’approvazione ministeriale della proposta di attivazione del nuovo corso di diploma accademico di secondo livello in “Design” indirizzo “*Design for Public Spaces*” (DASL 06), avanzata dall’Istituzione denominata Istituto Europeo del Design (IED), sede di Roma, a decorrere dall’anno accademico 2024/2025;

**VISTA** la delibera recante prot. n. 976/2024/OFF, con la quale il CNAM, nell’adunanza del 17 settembre 2024, ha reso parere favorevole in merito al requisito della “conformità all’ordinamento didattico”, richiesto ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. 212/2005 per l’approvazione ministeriale della proposta di attivazione del nuovo corso di diploma accademico di secondo livello in “Nuove Tecnologie dell’arte” indirizzo “*Interactive Environments*” (DASL 08), avanzata dall’Istituzione denominata Istituto Europeo del Design (IED), sede di Roma, a decorrere dall’anno accademico 2024/2025;

**VISTA** la nota prot. n. 3998/2024 del 22 ottobre 2024, assunta in pari data al prot. DGSINFS n.19532, con la quale l’ANVUR ha trasmesso il parere favorevole formulato dal Consiglio Direttivo nell’adunanza del 17 ottobre 2024, delibera prot. n. 236, in merito al requisito “*dell’adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare*” richiesto ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. 212/2005. per l’approvazione



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

ministeriale della proposta di attivazione dei corsi di diploma accademico di secondo livello in “Design” – indirizzo “*Design for Public Spaces*” (DASL 06), “Nuove Tecnologie dell’arte” indirizzo “*Interactive Environments*” (DASL 08), avanzata dall’Istituto denominato Istituto Europeo del Design (IED), sede di Roma, a partire dall’anno accademico 2024/2025;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale prot. SGMUR n. 1592 del 25 ottobre 2024, con cui è stato approvato il regolamento didattico dell’Istituzione denominata Istituto Europeo del Design (IED) di Milano;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’art. 2., co. 2, del sopra citato decreto ministeriale del 9.01.2018 (prot. n. 14), la richiesta di attivazione dei corsi di diploma accademico di secondo livello in “Design” – indirizzo “*Design for Public Spaces*” (DASL 06), “Nuove Tecnologie dell’arte” indirizzo “*Interactive Environments*” (DASL 08), avanzata dall’Istituzione de qua costituisce “proseguimento degli studi di un triennio” già autorizzato;

**PRESO ATTO** che la Direzione generale competente, in virtù del citato art. 4, co. 1, lett. a), del d. P.C.M. 30.9.2020, n. 164, all’esito dell’istruttoria svolta, propone l’adozione del provvedimento di autorizzazione ad attivare i nuovi corsi di diploma accademico di secondo livello di cui alle istanze citate;

**RITENUTO** pertanto di autorizzare l’Istituzione denominata IED Istituto Europeo del Design, sede di Roma, ad attivare i nuovi corsi di diploma accademico di secondo livello in “Design” – indirizzo “*Design for Public Spaces*” (DASL 06), “Nuove Tecnologie dell’arte” indirizzo “*Interactive Environments*” (DASL 08), a decorrere dall’anno accademico 2024/2025;

### DECRETA

#### Art. 1

1. A decorrere dall’anno accademico 2024/2025, l’Istituzione denominata Istituto Europeo del Design (IED), sede di Roma, ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, è autorizzata ad attivare i corsi di diploma accademico di secondo livello in “Design” – indirizzo “*Design for Public Spaces*” (DASL 06) e in “Nuove Tecnologie dell’arte” indirizzo “*Interactive Environments*” (DASL 08).
2. Gli ordinamenti didattici dei sopracitati corsi di diploma accademico di secondo livello, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti negli allegati piani di studi, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

#### Art. 2

1. Il decreto del Direttore Generale di approvazione del Regolamento didattico dell’Istituzione denominata Istituto Europeo del Design (IED), sede di Roma, relativamente alla tabella annessa, è integrato con riferimento ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di secondo livello di cui all’art. 1.
2. Il Regolamento didattico, così integrato, è adottato con decreto del Direttore dell’Istituzione e reso pubblico anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall’art. 10, co. 4, del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212.

#### Art. 3

L’Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi dei percorsi formativi e sui contenuti degli stessi.

#### Art. 4

L’autorizzazione, di cui al presente decreto, è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell’ordinamento didattico e all’adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell’art. 11 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212.



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

**Art. 5**

Ai sensi dell'art. 13 del d. P. R. 212/2005, come modificato dal D.P.R. 24 aprile 2024 n. 82, dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

*IL MINISTRO*

Sen. Anna Maria Bernini